



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Servizio Tecnico
Giuridico Economico
Servizio Progetto Speciale
Fondi Comunitari



PRU€

PROGRAMMI RICERCA UNIONE EUROPEA



N. 1/2011

**BOLLETTINO TRIMESTRALE
SUI FINANZIAMENTI ALLA RICERCA NEL
SETTORE DELLA TUTELA DELLE ACQUE**

Il Pru€ è un Bollettino Trimestrale sui finanziamenti alla ricerca nel settore delle Acque Interne e Marine, redatto dal Servizio Tecnico Giuridico Economico e dal Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari.

Il bollettino vuole essere uno strumento di conoscenza delle politiche europee e delle opportunità nel settore della tutela delle acque. Vi sono informazioni ed approfondimenti sui programmi di finanziamento dell'Unione europea, opportunità per la mobilità dei ricercatori all'estero, notizie su eventi e aggiornamento costante e continuo sulle attività svolte dall'Unione europea e dagli organismi internazionali nel settore della ricerca sul mare e sulle acque interne.

Autori

Carla Iandoli (Responsabile)

Francesca Romana Centrella

ISPRA - Servizio Tecnico Giuridico Economico

Loredana Canciglia

ISPRA - Servizio interd. Amministrazione Pianificazione Attività

Raffaella Piermarini

ISPRA - Servizio Interdipartimentale per gli Affari Giuridici

Elena Giusta

ISPRA - Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari

Progetto grafico

Franco Iozzoli

ISPRA - Servizio Comunicazione

Coordinamento editoriale

Daria Mazzella

ISPRA - Servizio Comunicazione

il presente numero raccoglie altresì contributi provenienti dal Servizio per le Relazioni Internazionali

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

*Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma (RM)
www.isprambiente.it*

ISSN: 2037-4070

SOMMARIO

POLITICA EUROPEA ED INTERNAZIONALE

[COSI' SPRECHIAMO I FONDI EUROPEI](#)
[VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL 7PQ](#)
[RICERCA: SEMPLIFICATI GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI PER RICERCATORI E PMI](#)
[IL FUTURO DELLA POLITICA DI COESIONE](#)
[RICERCA: OPENAIRE APRE L'ACCESSO AI RISULTATI SCIENTIFICI DELL'UE](#)
[UE AMPLIA LA RETE NATURA 2000](#)
[RELAZIONE AEA "L'AMBIENTE IN EUROPA - STATO E PROSPETTIVE"](#)
[PRIMO RAPPORTO DI MONITORAGGIO SULLA STRATEGIA EUROPA 2020](#)
[AEA: MAPPE INTERATTIVE PER CONTROLLARE LO STATO DELLE ACQUE](#)
[SICUREZZA MARITTIMA](#)
[UE E LA PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO](#)
[RIDURRE LE EMISSIONI DELLE NAVI](#)
[MARINE KNOWLEDGE 2020](#)
[BIOTOSSINE NEI MOLLUSCHI: UN METODO CHIMICO PIU' SICURO](#)
[UE VERSO UN USO PIU' SICURO DELLE SOSTANZE CHIMICHE](#)

PROGRAMMI COMUNITARI

[LA PRIMA RELAZIONE SCIENTIFICA ESPON 2013](#)
[II COMMON CALL IWRM-NET](#)
[CENSITI OLTRE 30 PROGRAMMI EUROPEI DI RICERCA SULL'ACQUA](#)
[MED 2007-2013: PROGETTO SECUR MED PLUS](#)
[UN ATLANTE DEL RISCHIO ALLUVIONE PER IL DANUBIO](#)
[LA COMMISSIONE AVVIA DUE CONSULTAZIONI RIGUARDANTI LIFE+ E NATURA 2000](#)
[CONSULTAZIONE CIP](#)

OPPORTUNITA'

[BANDI PER I DOTTORATI CONGIUNTI ERASMUS MUNDUS](#)
[POSIZIONE POST DOC PER IL PROGETTO COST 869](#)
[ASSISTANT RESEARCHER IN PORTOGALLO](#)
[PHD IN ECOLOGY PLANCTON](#)
[POSIZIONI APERTE PRESSO L'AGENZIA EUROPEA PER LA RICERCA](#)
[COST OFFICER](#)
[TUTELA E GESTIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE NELLA PIANIFICAZIONE DI BACINO](#)
[WATER SCARCITY WINTER SCHOOL 2011](#)
[UN CORSO SULLA DISSALAZIONE](#)
[MASTER ESPERTO AMBIENTALE](#)

BANDI

[7PQ - NUOVI](#)
[7PQ - IN SCADENZA](#)
[FONDI STRUTTURALI](#)
[FEP](#)

NEWS

[BIOTECNOLOGIE MARINE - RAPPORTO MARINE BOARD](#)
[SEAWATER SCRUBBING PER L'INQUINAMENTO DEI PORTI](#)
[DA LAGHI E FIUMI EMISSIONI DI METANO](#)
[BLUEPRINT PER LE ACQUE EUROPEE](#)
[L'ITALIA RECEPISCE LE DIRETTIVE 2008/105 E 2009/90/CE](#)
[AMBIENTE MARINO](#)
[L'ITALIA CHIEDE LA TERZA DEROGA ALL'UE PER I CONTENUTI DI ARSENICO NELL'ACQUA](#)
[LA CE SOLLECITA L'ITALIA A CONFORMARSI ALLA SENTENZA DELLA CORTE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE](#)
[DALLA REGIONE MARCHE 100 MILA EURO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA PESCA](#)
[MATM: INTESA SULLA STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA'](#)
[ATO PROROGATE DI UN ANNO](#)
[INCIDENTI MARINI](#)
[MIPAF: ENCICLOPEDIA ON LINE SPECIE ITTICHE](#)
[GUIDA ALLE PROFESSIONI DEL MARE](#)

EVENTI

[INFO DAY ESPON](#)
[FIERA INTERNAZIONALE EFIAQUA](#)
[ACQUA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE](#)
[SIMPOSIO INTERNAZIONALE SUI SISTEMI DI PREVISIONE DELLE INONDAZIONI](#)
[LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA](#)
[SEMINARIO INFORMATIVO LIFE+ 2011](#)
[IT'S NOT JUST ABOUT THE FISH!](#)
[VI SIMPOSIO INTERNAZIONALE EWRA](#)
[ASSEMBLEA EGU SULLA GESTIONE DEL RISCHIO DI INONDAZIONI](#)
[EUROPEAN MARITIME DAY](#)

FOCUS

[FARNET \(FISHERIES AREAS NETWORK\) \(C. Iandoli\)](#)
[TUTELA PIU' EFFICIENTE CON L'AGENZIA DELLE ACQUE: L'ESEMPIO DELLA FRANCIA \(E. Giusta\)](#)
[INIZIATIVA SCIENCE & POLICY INTERFACE \(E. Giusta\)](#)

COSI' SPRECHIAMO I FONDI EUROPEI

Come ogni anno la Corte dei conti europea, con sede in Lussemburgo, ha pubblicato il suo rapporto su come vengono spesi i soldi a Bruxelles. «Con gravi errori e molti sprechi» è stato il verdetto dei giudici amministrativi. Eppure parliamo della seconda voce del bilancio dell'Unione europea, quella dei fondi strutturali, che nel periodo 2007-2013 ha assorbito 347 miliardi di euro, 50 in meno rispetto agli stanziamenti per le politiche agricole.



Soltanto nel 2009 i finanziamenti sospetti valgono qualcosa come 120 milioni di euro del bilancio di Bruxelles. Il buco nero di un rubinetto che pure ha la sua importanza vitale per alcune regioni, innanzitutto quelle meridionali, è nei meccanismi di spesa e nei soggetti coinvolti: parliamo di due milioni di progetti in 27 paesi.

Nelle pieghe di questo fiume di denaro molte regioni ne approfittano, truccando la loro contabilità, per finanziare con fondi europee spese di ordinaria amministrazione. Grandi gruppi industriali, invece, incassano i soldi per delocalizzare gli impianti o per fare investimenti all'estero. E' il caso, per esempio degli inglesi della *Twinings*, azienda produttrice di tè: con i soldi del Fondo europeo di sviluppo regionale in Polonia (13 milioni di euro) ha licenziato 400 dipendenti in Inghilterra e ha trasferito una parte consistente della sua produzione nei paesi dell'est. Così la francese *Valeo*, che produce autoricambi, ha mandato a casa 300 lavoratori della fabbrica di *Neuses*, in Germania, e ha aperto un impianto a *Chrzanów*, in Polonia.

Ancora più gravi i casi di finanziamenti ad aziende fantasma: in Calabria, la società *Digitaleco* ha incassato tre milioni di euro per realizzare dvd nel Sud Italia, ma la produzione non è mai partita e intanto i soldi si sono volatilizzati.

Il secondo buco nero del meccanismo dei fondi strutturali riguarda i controlli e gli accertamenti dei casi di irregolarità o, peggio, di autentiche truffe. Anche in questo caso dilagano sprechi e burocrazia inefficace. L'ufficio europeo per la lotta antifrode (*Olaf*), creato dopo una serie di casi di corruzione che portarono alle dimissioni in blocco dei componenti della commissione di Bruxelles, è un piccolo pachiderma, che lavora poco e male. Ma innanzitutto senza risultati.

Nonostante un budget di spesa di 60 milioni di euro e 20 ispettori, l'*Olaf* è continuamente in affanno con le sue indagini che si concludono sempre quando ormai è troppo tardi per sventare la truffa ed evitare lo spreco di risorse. Il 40 per cento dei procedimenti aperti dagli ispettori dell'ufficio antifrode ha una durata superiore ai due anni: nel frattempo i buoi sono già scappati dalle stalle, e il danno per le casse dell'Unione è definitivamente consumato.

Con questi precedenti alle spalle, la Commissione nel 2011 dovrà rimodulare il piano di spesa dei fondi strutturali per un prossimo quinquennio: c'è da sperare che qualcuno a Bruxelles si decida a interrompere la grande truffa dei fondi europei.

Fonte: [non sprecare](#)

VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL 7PQ

Una commissione di 10 esperti ha elaborato la valutazione intermedia del 7PQ dalla quale emergono molti successi raggiunti dal programma quadro. I punti di forza sono rappresentati dal numero di ricercatori coinvolti, dalla diffusione geografica dei team e dalla gamma di argomenti coperti.



Nel programma "Cooperazione", la qualità delle proposte è generalmente alta e sono i migliori ricercatori a ricevere i fondi. Il Consiglio europeo della ricerca (CER) è anche riuscito ad attrarre in Europa scienziati di talento. I meccanismi di finanziamento *Marie Curie* sono apprezzati per il loro contributo alla mobilità e alla formazione dei ricercatori. Infine, è dimostrato che i programmi di ricerca dell'UE, e il 7PQ in particolare, stanno avendo un positivo "effetto leva" nel promuovere le attività di ricerca a livello nazionale e nell'industria.

Le raccomandazioni puntano molto sulla semplificazione, un approccio maggiormente basato sulla fiducia e più tollerante dei rischi. Sul fronte finanziario, gli esperti affermano che l'attuale livello di finanziamento dovrebbe essere come minimo mantenuto. Essi sottolineano come gli investimenti nella ricerca sono essenziali se l'UE desidera raggiungere gli obiettivi di Europa 2020 di trasformare l'Europa in "*un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva*". Sono anche necessarie altre azioni per superare la frammentazione della ricerca, in particolare in aree dove la collaborazione internazionale è essenziale per il successo. Inoltre le "Grandi sfide" dovrebbero essere sempre di più al centro della politica di ricerca dell'UE, a partire dalla seconda parte del 7PQ per continuare con l'8PQ, raccomandano gli esperti. Gli esperti auspicano inoltre più inviti aperti relativi al programma "Cooperazione" per il resto del 7PQ.

Secondo gli esperti, una "strategia di innovazione ben articolata" potrebbe facilitare la partecipazione da parte di un ampio spettro di piccole e grandi imprese nonché di università e organizzazioni che si occupano di tecnologia. Gli esperti sottolineano inoltre la necessità di sviluppare e implementare infrastrutture di ricerca di alta qualità in Europa, e l'importanza di esplorare nuovi modi di aprire il 7PQ a una collaborazione internazionale.

Tra gli argomenti da trattare nell'8PQ la cooperazione internazionale, il coordinamento delle politiche dell'UE e degli Stati membri, l'eccellenza, la competitività e, naturalmente, la semplificazione. Secondo gli esperti il prossimo Programma Quadro se ben strutturato e finanziato, avrà un'importanza strategica nel raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.

Fonte: [europa - ricerca](#)

RICERCA: SEMPLIFICATI GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI PER RICERCATORI E PMI

La Commissione europea ha adottato misure intese a stimolare la partecipazione al 7PQ e a renderlo più accessibile ai migliori ricercatori e alle imprese più innovative, in particolare le PMI. Queste misure, basate sul piano di semplificazione annunciato nell'aprile 2010 dalla Commissione, entreranno in vigore immediatamente.

- maggiore flessibilità per le modalità di calcolo del costo del personale, in modo da permettere ai beneficiari della sovvenzione di applicare i propri metodi contabili per le domande di rimborso dei costi medi del personale, senza dover creare un'intera contabilità parallela solo per questo scopo;

- gli stipendi dei proprietari di una PMI, che non sono registrati formalmente nella contabilità dell'impresa, d'ora in poi potranno essere rimborsati con pagamenti forfettari per il loro contributo ai progetti di ricerca;
- un nuovo gruppo direttivo composto da dirigenti esperti di tutte le direzioni della Commissione e delle agenzie coinvolte eliminerà le incoerenze nell'applicazione delle norme sul finanziamento della ricerca.

La Commissione, individuando nella semplificazione uno dei principi fondamentali dell'architettura del prossimo programma di ricerca e innovazione dell'UE, continuerà a promuoverne il miglioramento. Dopo una consultazione pubblica che sarà lanciata in primavera, entro la fine di quest'anno presenterà le proposte legislative per il futuro programma di ricerca e innovazione.

Fonte: [europa](#)

IL FUTURO DELLA POLITICA DI COESIONE

La [Quinta relazione della Commissione sulla coesione economica e territoriale](#) pubblicata il 10 novembre u.s. dimostra che la politica di coesione dell'Unione ha contribuito alla crescita dell'UE e allo sviluppo equilibrato dei suoi paesi. L'attuale situazione economica e sociale impone tuttavia dei cambiamenti. Si dovrà garantire che i futuri investimenti corrispondano agli obiettivi di [Europa 2020](#) e che i fondi siano impiegati in modo efficiente e più orientato ai risultati. È avviata una [consultazione pubblica](#), che proseguirà fino al 31 gennaio.

La relazione presenta una valutazione d'ampio respiro della situazione e delle tendenze rilevate nelle regioni dell'Unione in campo economico, sociale ed ambientale nonché diverse alternative per adattare tale politica alle circostanze esistenti dopo il 2013. Essa dimostra come dalla politica di coesione abbiano tratto beneficio tutte le regioni, grazie tanto a investimenti diretti quanto a vantaggi commerciali indiretti e come essa abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi prioritari dell'UE quali la protezione ambientale e le attività di ricerca ed innovazione.

Tale valutazione indica come tra il 2000 ed il 2006 gli investimenti facenti capo alla politica di coesione abbiano:

- contribuito a creare 1,4 milioni di posti di lavoro (valore stimato), sostenuto le piccole imprese e dato impulso alle attività di ricerca;
- offerto preziose occasioni di formazione a milioni di donne, giovani, persone in situazioni sociali vulnerabili e disoccupati;
- aiutato ogni anno circa 2 milioni di persone che avevano usufruito di una formazione a trovare un lavoro;
- consentito di modernizzare linee di trasporto, finanziando la costruzione o il miglioramento di migliaia di chilometri di strade e ferrovie nonché la modernizzazione di porti ed aeroporti;
- migliorato le condizioni ambientali per milioni di europei adeguando alle norme europee la qualità dell'acqua potabile ed il trattamento delle acque reflue.

Nonostante questi successi, permangono tuttavia divari significativi tra le diverse regioni. La relazione mette in luce impressionanti differenze in campi che vanno dalla produttività ai tassi di mortalità infantile ed alla vulnerabilità in rapporto al cambiamento climatico. La relazione dà risalto al fatto che in futuro i finanziamenti dovranno concentrarsi su un numero limitato di obiettivi prioritari, in linea con quelli stabiliti dalla strategia Europa 2020 nell'intento di promuovere una "*crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*".

Il quinto Forum europeo sulla coesione, che si svolgerà a Bruxelles il 31 gennaio e il 1° febbraio 2011, fornirà un'altra occasione per discutere gli indirizzi e le alternative esposti nella relazione.

Fonte: [europa](#)

RICERCA: OPENAIRE APRE L'ACCESSO AI RISULTATI SCIENTIFICI DELL'UE

I ricercatori, le imprese e i cittadini dell'UE possono accedere gratuitamente e liberamente ai documenti relativi alle attività di ricerca finanziate dall'UE grazie al progetto [OpenAIRE](#) (*Open Access Infrastructure for Research in Europe*).

OpenAIRE costituirà una rete di archivi aperti in grado di offrire gratuitamente un accesso *on line* alla conoscenza prodotta da ricercatori che hanno ottenuto sovvenzioni da parte del 7PQ e dal Consiglio europeo della ricerca (CER). OpenAIRE conterrà informazioni sui seguenti settori: salute, energia, ambiente, tecnologia dell'informazione e della comunicazione, infrastrutture di ricerca, scienze sociali, studi umanistici e scienza nella società.



Ogni anno in tutto il mondo vengono pubblicati circa 2,5 milioni di articoli scientifici in 25.000 riviste e atti di conferenze oggetto di "peer review". Attualmente, circa il 15%-20% di questi articoli sono accessibili in depositi o in riviste *open access*. Gli altri sono accessibili unicamente a pagamento attraverso programmi di lettura o sottoscrivendo a pagamento un abbonamento alla pubblicazione.

Fonte: [interfaceurope](#)

UE AMPLIA LA RETE NATURA 2000

[Natura 2000](#), la rete europea di zone naturali protette, è stata ampliata di quasi 27.000 km² e comprende adesso aree marittime per oltre 17.500 km² il che consente di rafforzare la protezione di numerose specie marittime minacciate.

Natura 2000 copre quasi il 18% della massa continentale dell'UE e oltre 130.000 km² di mari e oceani.

Gli ultimi ampliamenti riguardano 15 Stati membri, il numero di Siti di importanza comunitaria viene aumentato di 739 (Sic). I paesi maggiormente interessati dal nuovo ampliamento sono la Repubblica Ceca, la Danimarca, la Francia, la Spagna e la Polonia, ma anche l'Italia è interessata con l'inclusione di 4 nuovi siti, compreso il Lago del Rendina nella Regione Mediterranea, un'area dove vivono l'ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*) e il cervone (*Elaphe quatuorlineata*). I siti marini sono perlopiù in Francia, Danimarca e Spagna. Tra i nuovi siti marini inclusi nella regione atlantica figura una parte dell'estuario della Loira (680 km²) che ospita importanti scogliere di acqua fredda e banchi di sabbia. La zona in questione è un'area di riproduzione per il novellame e un'area di sosta importantissima per le specie migratrici su lunghe distanze come il salmone atlantico e l'alosa comune. La Danimarca ha aggiunto anch'essa ampie aree marine tra cui l'area detta *Sydliges Nordsø* che è stata designata ai fini della conservazione della focena. Il nuovo contributo della Spagna alla rete marina, l'area denominata *El Chacuco*, è costituita da un banco di alto mare e una montagna sottomarina situata nel Mare Cantabrico al largo del nord della Spagna.

Info: [lista ampliamenti](#)

Fonte: [greenreport](#)



RELAZIONE AEA "L'AMBIENTE IN EUROPA - STATO E PROSPETTIVE"

La relazione SOER (*State of the environment report*) è la più importante valutazione dell'Agenzia Europea Ambiente (AEA), pubblicata ogni cinque anni e fornisce informazioni sullo stato, tendenze e prospettive dell'ambiente in Europa, comprese le cause, gli impatti e le potenziali risposte. SOER 2010 comprende quattro elementi chiave:



(i) valutazioni tematiche sulle questioni ambientali fondamentali (cambiamento climatico, biodiversità, sfruttamento del suolo, inquinamento atmosferico, ambiente marino, consumi) (ii) una valutazione delle megatendenze globali rilevanti per l'ambiente europeo, (iii) valutazioni dei singoli paesi e (iv) una relazione di sintesi integrata. La relazione evidenzia che la domanda globale di risorse naturali per l'alimentazione, l'abbigliamento, l'alloggio e il trasporto della popolazione è in aumento, esercitando una pressione sempre maggiore sugli ecosistemi, sulle economie e sulla coesione sociale in Europa e nel resto del mondo. La relazione conferma tuttavia che in Europa politiche ambientali valide continuano a migliorare l'ambiente senza compromettere il potenziale di crescita. Questi i principali risultati e raccomandazioni:

- *Cambiamento climatico*: l'Unione europea ha compiuto progressi nella riduzione delle emissioni e nella diffusione delle energie rinnovabili. Nel 2009, le emissioni nell'EU-27 sono diminuite del 17% rispetto ai livelli del 1990, avvicinandosi all'obiettivo comune di una riduzione delle emissioni del 20% entro il 2020. Tuttavia, le tendenze settoriali non sono tutte positive. Nell'EU-27 le emissioni derivanti dai trasporti sono aumentate del 24% tra il 1990 e il 2008.
- *Adattamento al cambiamento climatico*: anche se l'Europa raggiungesse i suoi obiettivi in materia di riduzione delle emissioni e i leader mondiali si accordassero su azioni forti, l'Europa dovrà comunque adattarsi agli impatti del cambiamento climatico attuali e previsti per il futuro. Una gestione accurata del capitale naturale può contribuire ad affrontare queste sfide.
- *Biodiversità, ecosistemi e salute umana*: la rete Natura 2000 delle aree protette, che attualmente copre circa il 18% del territorio dell'UE, ha contribuito a proteggere specie minacciate e a preservare aree verdi per il tempo libero. La normativa in materia di qualità dell'aria e dell'acqua ha ridotto la pressione sulla biodiversità e sulla popolazione. D'altro canto, l'intensificazione dello sfruttamento del suolo, la perdita di *habitat* e la pesca eccessiva hanno impedito all'UE di raggiungere l'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010.
- *Soluzioni integrate con prospettive globali*: mostrando le numerose interazioni tra le diverse sfide, ambientali e di altro tipo, SOER 2010 ci spinge a intensificare le azioni integrate tra i diversi settori delle politiche interessate da tali sfide, al fine di assicurare miglioramenti più rapidi e ottimizzare i benefici correlati.
- *Efficienza delle risorse*: la sicurezza degli alimenti, dell'energia e dell'acqua sono fattori chiave per lo sfruttamento del suolo. Una contabilità e una fissazione dei prezzi che tengano conto pienamente delle conseguenze dell'utilizzo delle risorse sono essenziali per indirizzare le aziende e i consumatori verso una migliore efficienza delle risorse.
- *Coinvolgimento dei cittadini*: la politica da sola non può fermare o invertire le tendenze ambientali. E' necessario aumentare il numero di cittadini impegnati a ridurre il proprio impatto sull'ambiente, coinvolgendoli nella raccolta di dati e attraverso i media sociali.

Fonte: [eea](http://eea.europa.eu)

PRIMO RAPPORTO DI MONITORAGGIO SULLA STRATEGIA EUROPA 2020

Il [Comitato delle Regioni](#), nel corso della Plenaria del 1 e 2 dicembre 2010, ha approvato la "[Prima relazione sul monitoraggio della strategia Europa 2020](#)". Il documento è stato redatto dalla Piattaforma di monitoraggio Europa 2020. Nella relazione il Comitato delle regioni presenta i risultati della sua azione di monitoraggio della strategia [Europa 2020](#) e illustra le poste in gioco dal punto di vista degli enti regionali e locali sulla base della sua attività consultiva nei settori politici rilevanti ai fini di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Le autorità locali d'Europa chiedono di essere maggiormente coinvolte nella definizione dei programmi nazionali di riforma, nelle decisioni sul futuro della politica di coesione, nell'attuazione della Strategia Europa 2020.

Fonte: [regione puglia](#)

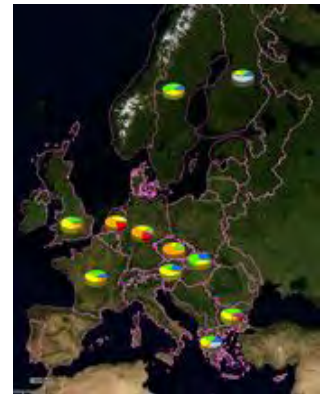


AEA: MAPPE INTERATTIVE PER CONTROLLARE LO STATO DELLE ACQUE

Secondo la [direttiva quadro sulle acque](#), gli Stati membri sono tenuti a redigere piani di gestione per i loro bacini idrografici. Dei 17 piani presentati, l'Agenzia europea per l'ambiente (AEA) ha sviluppato [mappe interattive](#) basate su dati di qualità dell'acqua, monitorata secondo 11 di questi piani. Le mappe permettono anche di visualizzare le statistiche a livello di distretto idrografico, di paese o di un fiume. I dati contenuti riguardano sia le acque superficiali, che quelle sotterranee.

Una mappa interattiva mostra le ulteriori zone vulnerabili ai nitrati indicate dagli Stati membri ai sensi della direttiva nitrati. Gli utenti possono sia vedere i diversi livelli di informazioni, comprese le stazioni di monitoraggio lungo ciascun fiume e gli impianti di trattamento delle acque reflue.

Fonte: [arpat](#)



SICUREZZA MARITTIMA

Oltre 80.000 navi transitano ogni anno nei porti europei; le ispezioni di sicurezza condotte in porto sono di importanza vitale per la prevenzione degli incidenti marittimi. L'attuale normativa UE prevede standard armonizzati per le ispezioni e impone agli Stati membri l'obbligo di controllare il 25% delle navi che fanno scalo nei loro porti. In base a tali norme le navi che presentano carenze gravi o che vengono poste in stato di fermo possono essere incluse in una "lista nera" ed essere bandite dalle acque dell'Unione.

Dal 1° gennaio 2011, con l'applicazione della [direttiva 2009/16/CE](#) relativa al controllo da parte dello Stato di approdo, le ispezioni di sicurezza realizzate nei porti dell'UE diventeranno più rigorose ed efficienti. Le nuove norme istituiscono infatti per la prima volta un sistema pienamente coordinato per tutte le ispezioni di sicurezza condotte nell'UE dagli Stati di approdo. Il nuovo sistema si avvarrà di un moderno strumento informatico denominato THETIS (*The Hybrid European Targeting and Inspection System*), gestito dall'Agenzia europea per la sicurezza marittima ([EMSA](#)). THETIS consentirà di tenere traccia di tutte le ispezioni condotte su navi ancorate nei porti dell'UE, permettendo di valutare il profilo di rischio delle navi e di basare su di esso frequenza e priorità delle ispezioni.

Questo sistema consentirà di identificare più efficacemente le navi e le società ad alto rischio, ovvero con standard di sicurezza inadeguati. Le navi gestite da società di navigazione con un basso profilo di sicurezza (per le quali sono state riscontrate carenze o che sono state oggetto di fermi) subiranno ispezioni molto frequenti, contrariamente a quelle gestite da società più sicure.

Fonte: [europa](#)

UE E LA PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO

Per Pianificazione dello spazio marittimo (PSM) s'intende un processo di analisi e allocazione della distribuzione delle attività umane spaziale e temporale nelle aree marine. Essa coadiuva le autorità pubbliche e le parti interessate nel coordinamento delle loro azioni ottimizzando l'uso dello spazio marino a beneficio dello sviluppo economico e dell'ambiente marino. La gestione basata sugli ecosistemi affronta l'impatto combinato delle attività marittime, i conflitti connessi alle diverse utilizzazioni dello spazio e la preservazione degli *habitat* marini.

La PSM intende dotare ogni area marina di uno schema di struttura generale che prenda in considerazione sia le esigenze ambientali, sia i conflitti tra i diversi gruppi d'interesse proponendo una soluzione, anche attraverso un processo partecipativo. I risultati che ne conseguono dovrebbero orientare i decisori politici circa l'utilizzo futuro dello spazio, o meglio a costruire un insieme di regole e convenzioni che diano luogo a possibili scenari di sviluppo sostenibile. Nei prossimi anni la competizione per l'utilizzo degli spazi marini sarà sempre più forte ed è opportuno quindi creare una visione comune, contenuta in un piano di gestione applicabile agli spazi costieri e marittimi, per consentire uno sviluppo delle diverse attività che sia insieme armonioso e rispettoso dell'ambiente.

La PSM è di fondamentale importanza per sostenere l'implementazione della legislazione EU esistente come la [Direttiva per la Strategia Marina](#) ed anche per i futuri sviluppi nel campo della gestione integrata costiera. Essa costituisce uno strumento trasversale fondamentale per la [politica marittima integrata](#). Nel 2008 la Commissione ha adottato la [Comunicazione](#) "Tabella di marcia per la Pianificazione dello spazio marittimo", il cui obiettivo principale è quello di fornire le basi per un approccio comune in tutta Europa da parte degli Stati membri.

Nell'ultima [Comunicazione](#) adottata dalla Commissione Europea il 17 dicembre 2010 è possibile cogliere quali sono gli ultimi conseguimenti nonché gli sviluppi futuri della PSM nell'Unione Europea. Approcci settoriali all'utilizzo delle risorse marittime portano all'elaborazione di politiche frammentarie. Questo a sua volta limita le attività marittime, riducendone il potenziale di crescita e indebolendo la capacità degli organismi pubblici di proteggere l'ambiente marino. Un lavoro comune sulla pianificazione dello spazio marittimo permette di instaurare un quadro di coordinamento degli approcci settoriali e aumenta l'efficacia e la coerenza delle politiche UE e nazionali, riducendo i costi, dovuti alla mancanza di coordinamento.

Dall'esperienza sino ad oggi acquisita, in ambito di PSM, la Commissione trae tre conclusioni: una larga intesa sulla necessità di un approccio comune sulla PSM come rivelato dal processo di consultazione che ha seguito la *Roadmap*; un approccio comune più coerente per valorizzare in modo significativo il valore potenziale della PSM per l'UE a livello globale e una necessità sempre maggiore di una pianificazione coordinata dei bacini marini, sia nel contesto degli sviluppi economici attuali sia nel contesto dell'implementazione delle politiche dell'Unione Europea.

Fonte: [europa](#)

RIDURRE LE EMISSIONI DELLE NAVI

Il *Joint Research Centre* (JRC) ha pubblicato una [relazione](#) che offre una panoramica internazionale sul settore dei trasporti navali ricordando che senza una normativa specifica l'inquinamento legato al comparto è destinato ad aumentare. Il Centro comune di ricerca, nella sua relazione, presenta il panorama completo delle metodologie applicate per stimare le emissioni delle navi.



Non esiste, al momento, una normativa che regoli il trasporto marittimo internazionale, a tale scopo è in atto una consultazione tra gli esperti dell'*IMO* (*International Maritime Organization*), come anche all'interno Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (*UNFCCC*).

In relazione alle emissioni di gas a effetto serra (GHG), la relazione evidenzia che, pur essendo il trasporto marittimo il modo di trasporto più rispettoso dell'ambiente, l'emissione di CO₂ prodotte da i trasporti marittimi è pari a circa il 4% del totale delle emissioni di CO₂ provocate dall'uomo, ossia un'impronta di carbonio all'incirca equivalente a quella della Germania. In mancanza di interventi si prevede che da qui al 2050 le emissioni delle navi aumenteranno del 150-200%. Attualmente circa 50.000 navi mercantili trasportano il 90% delle merci mondiali e rendono il trasporto marittimo indispensabile per l'economia globale. Nella relazione si descrivono, inoltre, le soluzioni tecnologiche e si analizzano le opzioni politiche per ridurre le emissioni di carbonio e l'inquinamento atmosferico provocato da questo settore.

Fonte: [europa](#)

MARINE KNOWLEDGE 2020

L'iniziativa [Marine Knowledge 2020](#) nasce a seguito della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo "[Conoscenze oceanografiche 2020 dati e osservazioni relativi all'ambiente marino per una crescita intelligente e sostenibile](#)" e si inquadra in un più ampio disegno dell'Unione Europea volta a salvaguardare e valorizzare l'ambiente marino. Nell'economia globale la conoscenza rappresenta il motore della crescita sostenibile e pertanto un elemento essenziale al fine di conseguire una crescita intelligente nell'Unione Europea, in linea con la strategia di "[Europa 2020](#)". Il miglioramento delle conoscenze in materia di mari ed oceani, che costituiscono il 71% della superficie del nostro pianeta, è uno dei tre strumenti trasversali previsti dalla [politica marittima integrata dell'UE](#).

In effetti le conoscenze oceanografiche possono contribuire anche al conseguimento degli altri due strumenti: migliore pianificazione dello spazio e sorveglianza marittima integrata. Non è possibile prevedere la portata delle future mutazioni nei sistemi oceanici, l'impatto che queste avranno sull'attività umana e le conseguenze sugli oceani dei cambiamenti del comportamento umano se non si comprende come il sistema funzioni ora e come abbia funzionato in passato. La conoscenza è necessaria per conseguire un buono stato ecologico delle acque marine, in conformità alla [direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino](#), che costituisce il pilastro ambientale della politica marittima integrata. La conoscenza rappresenta una componente fondamentale del piano dell'UE per integrare la [ricerca marina e marittima](#) nonché un contributo all'[agenda digitale europea](#).

Scopo dell'iniziativa [Marine Knowledge 2020](#) è di proporre un approccio maggiormente coordinato per la raccolta e l'assemblaggio di dati marini. Sono stabiliti tre obiettivi per il miglioramento delle conoscenze oceanografiche:

- Ridurre i costi operativi e i ritardi per coloro che utilizzano i dati marini e di conseguenza sostenere la competitività dell'industria privata nell'economia globale e affrontare la sfida della sostenibilità, migliorare la qualità del processo decisionale pubblico a tutti i livelli e quindi rafforzare la ricerca scientifica oceanografica.
- Aumentare la concorrenza e l'innovazione fra utilizzatori e riutilizzatori di dati oceanografici, consentendo un più largo accesso a dati di provata qualità, disponibili rapidamente e coerenti.
- Migliorare l'affidabilità delle conoscenze relative a oceani e mari, costituendo in tal modo una base più solida per la gestione dei cambiamenti futuri.

Fonte: [europa maritime](#)

BIOTOSSINE NEI MOLLUSCHI: UN METODO CHIMICO PIU' SICURO

La CE ha approvato il [Regolamento \(UE\) n. 15/2011](#) relativo ai metodi di analisi riconosciuti per la rilevazione delle biotossine marine nei molluschi bivalvi vivi. Questo provvedimento rappresenta un importante passo avanti in materia di sicurezza igienico-sanitaria dei molluschi bivalvi, poiché sostituisce i test biologici (*mouse test*) con un test chimico (LC-MS/MS). La modifica si è resa necessaria perché i test biologici, come confermato anche dagli esperti dell'[EFSA](#) (Autorità europea sulla sicurezza alimentare), non garantivano, come si legge nel relativo regolamento, sufficiente attendibilità dei risultati delle analisi «a causa della variabilità dei risultati, della loro insufficiente capacità di rilevazione e della loro limitata specificità».

Fonte: [legapesca](#)

UE VERSO UN USO PIÙ SICURO DELLE SOSTANZE CHIMICHE

Una grande proporzione del volume totale di sostanze chimiche prodotte e usate nell'UE sono ora state registrate presso l'agenzia europea delle Sostanze chimiche ([ECHA](#)). Il REACH ha fissato la scadenza del 30 novembre per la registrazione delle sostanze chimiche di ampio uso al contempo fissando il regolamento per la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.

Grazie al REACH si disporrà di una conoscenza più approfondita dei rischi potenziali insiti nelle sostanze chimiche trattate, determinando un uso più sicuro delle sostanze chimiche. Grazie al REACH le società non possono immettere sul mercato UE una sostanza chimica da loro prodotta o importata a meno che questa sia stata registrata in [ECHA](#) entro la scadenza prevista.

Info: [la notizia](#)

Fonte: [europa](#)



LA PRIMA RELAZIONE SCIENTIFICA ESPON 2013

ESPON 2013 è una Rete europea di osservazione per lo sviluppo e la coesione territoriale in cui collaborano 31 paesi, i 27 Stati membri dell'UE ed Islanda, Lichtenstein, Norvegia e Svizzera. Uno degli obiettivi di ESPON è quello di sostenere la creazione di una comunità europea di ricerca nel campo della scienza territoriale.

Il programma ESPON 2013 ha l'ambizione di documentare i progressi scientifici compiuti nella ricerca effettuata nel periodo 2007-2013.

La prima Relazione scientifica presenta le metodologie utilizzate nell'ambito dei progetti ESPON per esplorare i vantaggi comparativi e sviluppare concetti, indicatori, tipologie e mappe europee in materia di sviluppo territoriale, competitività e coesione mediante un dialogo tra ricercatori, operatori e responsabili politici.

L'obiettivo di questa relazione è quello di contribuire in modo sostanziale al dialogo scientifico tra i ricercatori e gli esperti europei, intesa a costruire una base scientifica per future politiche di sviluppo.

Questo rapporto presenta tre pubblicazioni scientifiche risultanti dalla ricerca ESPON effettuate tra il 2008 e il 2010 sotto gli auspici ReRisk, FOCI e EDORA, progetti di ricerca applicata.

Info: [Espan](#)



II COMMON CALL IWRM-NET

Nei primi giorni dello scorso dicembre è stato presentato a Bruxelles, nell'ambito della conferenza finale dell'Eranet IWRM-Net dedicata alla ricerca sulla gestione integrata delle risorse idriche, il progetto di coordinamento scientifico, finanziato dal Ministero dell'Ecologia francese e gestito dall'*Office International de l'Eau* di Limoges, che guiderà dal punto di vista transnazionale le attività dei sette progetti che sono stati selezionati dal secondo bando comune tra istituzioni di ricerca dei paesi membri della UE.

L'ISPRA, con il Dipartimento tutela acque interne e marine, finanzia i *partner* italiani dei progetti ICARUS, WATER2ADAPT, WATER CAP & TRADE della durata di 24 mesi a partire dal settembre 2010 per un importo complessivo di circa 205.000€. ICARUS, che è coordinato dal Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC) ed ha due *partner* spagnoli e uno portoghese, si occuperà della necessità di aumentare l'efficienza nella gestione dell'acqua in condizioni di forti impatti prodotti dai cambiamenti climatici ed accresciuta domanda di risorse idriche causate dalla siccità.

Anche WATER2ADAPT ha un coordinatore italiano: la Fondazione ENI Enrico Mattei di Venezia. Il progetto, due *partner* tedeschi, due portoghesi e uno spagnolo, prenderà in esame i più recenti casi di siccità nei bacini dei fiumi Po, Weser, Ebro e Gardiana, per individuare pratiche che inducono ad un consumo non sostenibile delle risorse idriche e ad una loro inefficiente distribuzione, con lo scopo di valutare l'impatto sociale ed economico della siccità e promuovere possibili misure di mitigazione del fenomeno.

Al progetto WATER CAP & TRADE, coordinato dal BRGM, il servizio geologico francese, partecipa il Dipartimento di economia ed ingegneria agraria dell'Università di Bologna. Il progetto si occuperà dei mercati dell'acqua e dei sistemi di captazione negoziata per quote come strumenti economici per una migliore gestione delle risorse idriche.

Fonte: [isptra](#)

CENSITI OLTRE 30 PROGRAMMI EUROPEI DI RICERCA SULL'ACQUA

Questo il risultato prodotto dal gruppo di lavoro che, all'interno della *Joint Programming Initiative "Water Challenges for a Changing World"*, negli ultimi mesi ha raccolto ed analizzato le informazioni sui programmi di ricerca, attinenti i vari temi che caratterizzano la tutela delle risorse idriche tra i paesi che aderiscono all'iniziativa. Il censimento è stato svolto con l'ausilio di un questionario diffuso tra le organizzazioni che, all'interno di ciascun paese, finanziano e gestiscono programmi di ricerca sull'acqua, con lo scopo di valutare i temi trattati, gli importi destinati, le regole operative e la loro possibile integrazione nella JPI comunitaria.

Nello stesso periodo, un'altra *task force* dell'iniziativa JPI Water ha rivisto il documento di lavoro che contiene gli obiettivi e le modalità operative del programma di collaborazione comunitaria nella ricerca sull'acqua denominato "*Vision Document*".

Un'altra *task force* ha stilato la prima bozza di *Research Agenda* del programma ed infine, quella coordinata da ISPRA ha raccolto ed esaminato tutte le candidature provenienti dei 15 paesi che partecipano all'iniziativa per la costituzione a breve del suo Comitato Scientifico e del Consiglio formato dai rappresentanti delle organizzazioni *stakeholders*.

Fonte: [ispra](#)

MED 2007-2013: PROGETTO SECUR MED PLUS

SECUR MED PLUS (*Shared strategies and actions for strengthening safety at maritime and logistic sectors in the Mediterranean*) cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, è incentrato sui temi della sicurezza marittima e della tutela ambientale e ha come scopo di dare corpo ad azioni strategiche comuni finalizzate al rafforzamento della sicurezza nei *cluster* marittimi del Mediterraneo.



L'obiettivo generale è di migliorare la prevenzione dei rischi ambientali e sociali relativi al trasporto marittimo e alle fase di movimentazione e di *handling* delle merci che arrivano nei porti commerciali del Mediterraneo. Il piano strategico d'azione promosso da SecurMed Plus prevede una serie di incontri fra i partner italiani e stranieri sulla sicurezza della navigazione e la tutela del mare, messe a dura prova dal crescente traffico navale e dalle condizioni di rischio, dovute al trasporto di merci pericolose e inquinanti. L'obiettivo a lungo termine di Secur Med Plus è quello di coordinare i sistemi di sicurezza dei Paesi del Mediterraneo, allineandoli a quelli maggiormente sviluppati come quello italiano.

Capofila del progetto è la regione Liguria, i partner sono: Spagna, Francia, Slovenia, Grecia, Toscana e Sicilia; il progetto viene attuato con il supporto tecnico della Direzione Marittima della Liguria.

Fonte: [il mediterraneo](#)

UN ATLANTE DEL RISCHIO ALLUVIONE PER IL DANUBIO

Nei giorni 20 e 21 gennaio 2011, si è tenuto presso l'Università Tecnica di Ingegneria Civile di Bucarest un seminario internazionale avente come oggetto lo stato di avanzamento delle attività di raccolta dati su aree pilota appartenenti al bacino del Danubio, che sono oggetto di analisi da parte del progetto Danube FLOODRISK.



L'ISPRA, unico partner italiano di progetto, ha presentato le attività di raccolta in corso sul bacino transnazionale italiano-austriaco della *Drava* afferente l'area danubiana. I dati idro-meteorologici e quelli di tipo geo-spaziale raccolti saranno in seguito utilizzati per la produzione di mappe di pericolosità e di rischio di alluvione per il bacino del Danubio da pubblicare, alla fine del progetto, su un apposito atlante. Tale mappe saranno predisposte e realizzate secondo quanto indicato dalla Direttiva Europea [2007/60/CE](#) relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione, recepita in Italia con il [Decreto Legislativo n. 49](#) del 23 febbraio 2010. La prossima riunione di progetto, prevista a *Bratislava* per il 2 e 3 marzo 2011 sarà l'occasione per un importante aggiornamento sulle attività progettuali in tutti i previsti *workpackages*, nonché per il periodico *Steering Committee* per fare il punto sullo stato di avanzamento del progetto.

Info: [danube-floodrisk](#)

Fonte: [ispra](#)

LA COMMISSIONE AVVIA DUE CONSULTAZIONI RIGUARDANTI LIFE+ E NATURA 2000

La Commissione europea ha lanciato due consultazioni *on-line* in materia di ambiente. La prima riguarda il prossimo strumento finanziario destinato all'ambiente, che subentrerà allo strumento [LIFE+](#) a fine 2013. La seconda ha come oggetto il finanziamento di *Natura 2000*, la rete di aree protette dell'UE.

Per quanto riguarda lo strumento finanziario *LIFE+*, vengono sollecitati pareri in materia di obiettivi, priorità e modalità di finanziamento. La consultazione *on-line* fa parte di una più ampia consultazione pubblica: la Commissione terrà conto dei risultati ottenuti al momento di formulare una proposta per il nuovo strumento finanziario. Sono particolarmente benvenuti i contributi provenienti dalle amministrazioni nazionali, regionali e locali, dalle parti interessate attive nel settore dell'ambiente, dal settore privato e dai cittadini. La [consultazione](#) è aperta sino al 15 febbraio.

I risultati della seconda consultazione, relativa al finanziamento della rete [Natura 2000](#), saranno incorporati in una comunicazione prevista per l'estate 2011, incentrata sulla valutazione dell'attuale impostazione per il finanziamento della rete. La consultazione pone quesiti riguardo l'adeguatezza dell'impostazione finora scelta per un'efficace attuazione della rete *Natura 2000* e, contemporaneamente, ricerca nuove modalità che contribuiscano a migliorare i risultati positivi già ottenuti. La Commissione desidera ricevere opinioni provenienti da pubbliche autorità, settore privato, parti in causa attive nel settore dell'ambiente e cittadini interessati. La [consultazione](#) è aperta sino al 17 febbraio.

Fonte: [lazioeuropa](#)

CONSULTAZIONE CIP

La commissione europea ha avviato una [consultazione](#) pubblica sul programma che sostituirà l'attuale Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione ([CIP](#)) dopo il 2013. Scadenza: 4 febbraio 2011.

Fonte: [europafacile](#)



BANDI PER I DOTTORATI CONGIUNTI ERASMUS MUNDUS

I dottorati congiunti [Erasmus Mundus](#) sono progettati come programmi di formazione e ricerca di durata triennale e sono realizzati da consorzi di istituzioni di istruzione superiore europee e di paesi terzi, che possono coinvolgere anche enti, centri e laboratori di ricerca.



Ai consorzi possono essere associati anche aziende, associazioni professionali, enti pubblici o privati; i dottorati si svolgono in ambienti di eccellenza scientifica riconosciuta e privilegiano l'adozione di paradigmi innovativi e nuovi approcci per la formazione dei candidati dottorali e prevedono periodi di formazione/ricerca in almeno due paesi diversi rappresentati all'interno del consorzio; ciascuno di questi percorsi di mobilità deve essere funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi del dottorato e deve durare almeno 6 mesi; il percorso porta al conseguimento di un titolo di dottorato congiunto, oppure doppio o multiplo; i titoli congiunti di dottorato sono riconosciuti da tutti i paesi coinvolti.

Info: [bandi](#)

Fonte: [europa](#)

POSIZIONE POST DOC PER IL PROGETTO COST 869

The *Scientific and Technological Research Council of Turkey (TÜBİTAK)* finanzia questa [borsa di studio](#) per lo studio dell'eutrofizzazione del Lago *Yeniçağa (Bolu, Turkey)*. I requisiti richiesti sono il titolo di dottorato in scienze biologiche, scienze ambientali o ingegneria. La borsa è di circa 900€ al mese.

Fonte: [euraxess](#)

ASSISTANT RESEARCHER IN PORTOGALLO

L'università di *Aveiro* in Portogallo ha aperto diverse posizioni come *assistant researcher* presso il Centro per le Ricerche Marine dell'università, il contratto è a tempo indeterminato e lo stipendio annuo si aggira intorno ai € 45.000. Le aree di ricerca vanno dalla Chimica ambientale a Ecotossicologia dell'acqua e del suolo e qualità dell'aria. Scadenza 15 febbraio 2011.

Info: [cesam](#)

Fonte: [euraxess](#)

PHD IN ECOLOGY PLANCTON

Il prestigioso Istituto tedesco specializzato in Scienze Marine ([IFM-GEOMAR](#)) che si trova a *Kiel* in Germania offre una posizione per un *phd in Ecology Plancton*. Il dottorato durerà tre anni e inizierà a marzo 2011 la data ultima per mandare l'*application* è il 31 di gennaio. Per maggiori informazioni contattare la dott.ssa [Monika Winder](#)

Fonte: [euraxess](#)

POSIZIONI APERTE PRESSO L'AGENZIA EUROPEA PER LA RICERCA

Sono aperte 5 posizioni come *Temporary agent* presso L'[Agenzia Europea per la Ricerca](#) con sede a Bruxelles in particolare le posizioni aperte riguardano: Addetto stampa, Consulente legale, Consulente programmi di ricerca e due Capo settore *Marie Curie action*. Scadenza: 22 febbraio 2011.

Info: [rea](#)

Fonte: [euraxess](#)

COST OFFICER

Il programma [COST](#) cerca una [posizione amministrativa](#) per la quale sono richieste ottima qualità di assistenza organizzativa e amministrativa dell'ufficio COST, una dimostrata capacità di fornire efficace supporto amministrativo alle attività del: COST Office, COST Azione, comitati di dominio; sotto la guida del *Senior Officer* in carica. Scadenza: 1 febbraio 2011.

Fonte: [euractiv](#)

TUTELA E GESTIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE NELLA PIANIFICAZIONE DI BACINO

Per far fronte alla domanda di conoscenza e di formazione tecnica sui Piani di gestione dei bacini idrografici, l'Università [IUAV](#) di Venezia, in collaborazione con il Gruppo 183, ha programmato il Corso di specializzazione *post-lauream* "Tutela e gestione del suolo e delle acque nella pianificazione di bacino".

Il Corso si svolgerà presso la sede di Venezia dello IUAV, nel periodo tra febbraio e giugno 2011. Le [iscrizioni](#) sono aperte dal 10 al 28 gennaio 2011

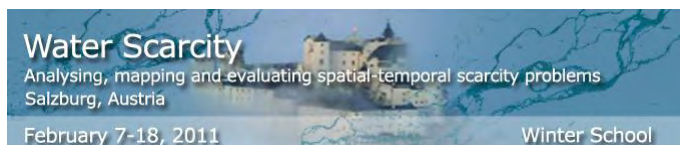
Info: [programma](#)

Fonte: [gruppo183](#)

WATER SCARCITY WINTER SCHOOL 2011

Il [corso](#) ha come obiettivo l'analisi, la mappatura e la valutazione spazio-temporale dei problemi relativi alla siccità. Il corso si svolgerà a Salisburgo dal 7 all'11 febbraio 2011.

Fonte: [cost](#)



UN CORSO SULLA DISSALAZIONE

La *European Desalination Society* promuove un corso sulla dissalazione delle acque salmastre e marine in due sessioni, una formata da lezioni *on-line* offerte in *internet* come attività formative del progetto [ProDes](#) - *Promotion of renewable energy for water production through desalination* - co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "*Intelligent Energy for Europe*", l'altra rappresentata da un corso intensivo di tre giorni che si terrà in Spagna ad Almeria dal 9 all'11 maggio 2011.

Info: [edsoc](#)

Fonte: [emwis](#)

MASTER ESPERTO AMBIENTALE

Il [Master](#) IPSOA - Roma 18 marzo-21 maggio - si propone come un percorso altamente specializzato, finalizzato a formare professionisti ed operatori in grado di gestire autonomamente le problematiche ambientali pubbliche ed aziendali ed i relativi risvolti applicativi della disciplina di settore.

Fonte: [tuttoambiente](#)

7PQ - NUOVI

Programma “Idee”

Le sovvenzioni del Programma Idee offrono agli studiosi l'opportunità di condurre ricerca di frontiera di loro scelta. Nell'ambito del Programma Idee la tipologia di bando *ERC Advanced Investigators Grant (ERC Advanced Grant)* è rivolta al finanziamento di progetti di ricerca di frontiera eccellenti e innovativi, portati avanti da affermati ricercatori di spicco, tra i migliori del proprio settore a livello internazionale.

Essendo altamente competitivi e assegnati secondo l'unico criterio di eccellenza, senza restrizioni a particolari aree di ricerca, queste sovvenzioni andranno a sostenere i migliori della ricerca europea, aggiungendo valore agli investimenti di ricerca a livello nazionale.

ERC Advanced Investigators Grant

[ERC-2011-ADG_20110209](#) scadenza 9/02/2011.

[ERC-2011-ADG_20110310](#) scadenza 10/03/2011.

[ERC-2011-ADG_20110406](#) scadenza 6/04/2011.



Programma “Persone”

EURAXESS Services è una rete di più di duecento centri presenti in 35 paesi europei creata dalla Commissione europea al fine di contribuire a sviluppare un ambiente favorevole per la mobilità dei ricercatori e, di conseguenza, incrementare lo sviluppo delle relazioni scientifiche. Tali centri assistono i ricercatori nel progettare e organizzare la permanenza in un paese europeo con un servizio personalizzato che gli aiuta a risolvere tutti i problemi di alloggio, visto, permessi di lavoro, corsi di lingua, scuole per i figli, previdenza sociale e assistenza medica.

Questa azione specifica ha lo scopo di rafforzare la rete *EURAXESS Services* attraverso la promozione della cooperazione transnazionale attraverso la creazione di reti europee di ricercatori all'estero, e dei ricercatori stranieri in Europa.

L'azione si concentrerà sul miglioramento delle prestazioni generali della rete stimolando e promuovendo la cooperazione tra i membri su questioni operative e strategiche e portando avanti l'attuazione del partenariato.

Marie Curie FP7-PEOPLE-2011-EURAXESS-II Trans-national operation of the EURAXESS Services Network II.

Scadenza 30/03/2011.

7PQ - IN SCADENZA

Programma “Cooperazione”

Food, Agriculture and Fisheries, and Biotechnology

[FP7-ERANET-2011-RTD](#) scadenza 22/02/2011.

Transport

[ERA NET call 2011](#) scadenza 22/02/2011.

Programma “Persone”

Marie Curie FP7-PEOPLE-2011-COFUND Co-Funding of Regional, National and International Programmes (Cofund) (COFUND) scadenza 17/02/2011.

Marie Curie FP7-PEOPLE-2011-CIG Marie Curie Career Integration Grants (Cig) Scadenza 8/03/2011.

Marie curie FP7-PEOPLE-2011-IRSES Marie Curie International Research Staff Exchange Scheme (IRSES) scadenza 17/03/2011.

Programma "Capacità"

Activities of International Cooperation

[FP7-INCO-2011-6](#) scadenza 15/03/2011.

[FP7-INCO-2011-7](#) scadenza 15/03/2011.

[FP7-INCO-2011-8](#) scadenza 15/03/2011.

FONDI STRUTTURALI

INTERREG IVC

Il 4 Bando INTERREG IV C riguarda esclusivamente i *Progetti di Iniziativa regionale*, nelle seguenti aree:



Priorità 1: Innovazione ed economia della conoscenza

- innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico;
- imprenditorialità e PMI;
- la società dell'informazione, occupazione, capitale umano ed educazione.

Priorità 2: L'ambiente e la prevenzione dei rischi

- rischi naturali e tecnologici (compreso il cambiamento climatico);
- gestione delle acque;
- gestione dei rifiuti;
- biodiversità e conservazione del patrimonio naturale (compresa la qualità dell'aria);
- energia e trasporto sostenibile;
- patrimonio culturale e paesaggio.

Scadenza: 1 aprile 2011.

Info: [Application pack](#)

Fonte: [i4c.eu](#)

BANDO PER I PROGETTI STRATEGICI ENPI

Il primo bando ENPI-CBC-MED per progetti strategici sarà lanciato dall'autorità di gestione del programma, la Regione Sardegna, il prossimo mese di aprile e verterà sulla priorità 1 e 2. Nella priorità 2 la misura *d* è dedicata alla gestione dell'acqua con particolare riguardo alle fonti alternative di approvvigionamento idrico e alle tecniche di riuso della risorsa, nonché ad un più efficiente uso dell'acqua in genere e in agricoltura in particolare.



Fonte: [enpicbmed](#)

BANDO SPAZIO ALPINO

Entro il 25 febbraio 2011, gli enti che hanno avuto valutate positivamente le *Expression of Interest* presentate per la III *Call* debbono compilare in tutte le sue parti la prevista scheda progettuale, allegando anche le dichiarazioni richieste. Il Dipartimento Acque dell'ISPRA è interessato alla procedura con l'idea progettuale WATALP. La conferenza di medio-termine del Programma di cooperazione territoriale Spazio Alpino finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale si terrà a Grenoble il 16 e 17 giugno prossimi. Il prossimo bando del programma è invece previsto verso la fine dell'anno 2011.

Info: [alpine-space](#)

Fonte: [ispra](#)

ESPON 2013

Nel quadro del programma ESPON (ORATE) 2013 è stato pubblicato un [invito](#) a presentare proposte strutturato in tre punti: 1) finanziamento di progetti di ricerca applicata nei seguenti ambiti: regioni europee-contributo potenziale alla strategia UE 2020, scenari territoriali e visioni per l'Europa, potenziali territoriali per un'economia più ecologica, *governance* territoriale-migliori pratiche per nuove prospettive. 2) analisi mirate. 3) piattaforma scientifica ESPON "sistema di monitoraggio territoriale e di notifica dell'UE". Scadenza: 21 marzo 2011.

Fonte: [europa](#)

ALTRI

CIP-EIE

Il 18 gennaio è stato pubblicato l'[invito](#) a presentare proposte per progetti della durata massima di 3 anni. Il finanziamento totale di questo bando ammonta a 67 milioni di euro. Scadenza: 12 Maggio 2011.



Il programma Energia Intelligente in Europa - [EIE](#) - contribuisce all'attuazione della [direttiva 2009/28](#) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (è finanziabile anche l'energia prodotta dai sistemi di riuso della risorsa idrica, dalle onde del mare e dalle maree), e più in generale alla realizzazione della Strategia 2020 sullo sviluppo comunitario.

Fonte: [pore](#)

ICT PSP

La 5 *call for proposal* del programma *ICT Policy Support Programme* sarà lanciata tra il 28 febbraio ed il 1 giugno. Il 28 febbraio è previsto un [Information day](#) a Bruxelles.

Info: [programma di lavoro ICT PSP](#)

Fonte: [ict_psp](#)

BANDO MIUR PON RICERCA E COMPETITIVITÀ

Il [bando](#) riguarda le azioni, rispettivamente denominate "Distretti tecnologici e relative reti" e "Laboratori pubblico - privati e relative reti", sono rivolte al potenziamento delle migliori esperienze esistenti ed al sostegno di nuove, nell'ambito delle regioni convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia).



L'impegno finanziario stanziato dal MIUR ammonta complessivamente a 915 Milioni di Euro a carico del PON R&C rispettivamente: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di Rotazione (FDR). Questo tipo di intervento intende individuare i migliori modelli di aggregazione pubblico-privata esistenti nei territori della Convergenza, valorizzandoli e/o potenziandoli attraverso interventi di sostegno alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, accompagnate da attività di formazione per la creazione di una massa critica di capitale umano con profilo scientifico-tecnologico ed attitudini imprenditoriali idonee a favorire i mutamenti tecnologici ed economici delle Regioni della Convergenza. Scadenza bando: 15 febbraio 2011.

Fonte: [ponrec](#)

BANDO POR CALABRIA

Per la costituzione e l'ampliamento dei Poli di Innovazione regionali - Asse I Ricerca scientifica, innovazione tecnologica e società dell'informazione - Linea d'Intervento 1.1.1.1 e Linea di Intervento 1.1.2.2.

Publicato sul [BURC n. 42 Parte III del 22.10.2010](#).

Scadenza Presentazione domande: 15.03.2011.

E' in corso di registrazione il provvedimento di proroga della scadenza per la presentazione delle domande al 15 marzo 2011.

Fonte: [regione Calabria](#)



FEP

REGIONE SARDEGNA

Misura 1.3 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013. *Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività.*

La misura è diretta al miglioramento delle condizioni di operatività dei pescherecci, in termini di sicurezza, delle condizioni di lavoro, di igiene e qualità del pescato.

I finanziamenti sono diretti ai lavori di armamento e ammodernamento per adeguare i pescherecci alle esigenze ambientali e per consentire il rispetto degli ecosistemi acquatici, nonché favorire l'evoluzione dello sforzo di pesca verso sistemi di cattura più sostenibili e con sistemi di pesca selettivi.

Pubblicazione online: 04/01/2011 - Scadenza: 07/03/2011

Info: [bando](#)

Fonte: [regione Sardegna](#)



REGIONE MARCHE

Misura 4.1 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca.

E' stato prorogato il termine finale di presentazione della Misura 4.1 sullo sviluppo sostenibile della pesca. Con questo bando la Regione Marche avvia il procedimento di selezione di un gruppo per l'attuazione di una strategia di sviluppo sostenibile in una zona di pesca tra quelle ritenute ammissibili per l'attuazione dell'Asse IV.

Info: [bando](#)

Fonte: [regione Marche](#)

REGIONE ABRUZZO

Misura 3.3 Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca.

Publicato il martedì 11 gennaio 2011 l'avviso pubblico relativo alla Misura 3.3. del PO FEP 2007/2013. Le istanze vanno presentate, con le modalità indicate nell'Avviso pubblico, entro 120 giorni a decorrere dal 12 gennaio 2011.

Info: [bando](#)

Fonte: [regione Abruzzo](#)

Misure 2.1 e 2.3 - seconda finestra.

Sono stati approvati gli Avvisi pubblici relativi alle *Misure 2.1 Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura e 2.3 Investimenti produttivi nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici*, del P.O. FEP 2007/2013. Le istanze vanno presentate secondo le modalità indicate nei rispettivi Avvisi, 90 giorni dalla data odierna. Publicato in data : 22 dicembre 2010.

Info: [bando](#)

Fonte: [regione Abruzzo](#)

BIOTECNOLOGIE MARINE - RAPPORTO MARINE BOARD

L'ultimo rapporto del *Marine Board* della Fondazione europea della scienza (FES) - [Marine Biotechnology: a new vision and strategy for Europe](#) - ha dichiarato che l'Europa può arrivare a rivestire un ruolo cardine nel settore delle biotecnologie marine entro il 2020.



Gli esperti affermano che i cinque mari e l'oceano europei presentano, dalle basse acque costiere alle profondità degli abissi, condizioni molto eterogenee in termini di temperatura, pressione, illuminazione e composizione chimica. I cambiamenti che hanno consentito a una miriade di organismi marini di prosperare in queste condizioni hanno creato un archivio vivente della diversità ancora inesplorato e poco sfruttato. Tra le strade percorribili dagli europei per conseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020 troviamo lo sviluppo dei biocombustibili, cui deve essere assegnata una posizione di primo piano. Ad esempio, la coltivazione di microalghe da utilizzare nella produzione di carburanti potrebbe tradursi in una riduzione del 20% delle emissioni di gas serra: il *Marine Board* considera questa tecnologia il metodo più adeguato per sfruttare la bioenergia offerta dagli oceani, ma in merito sono necessarie ricerche più approfondite al fine di migliorare i risultati e ridurre i costi. Gli esperti sottolineano inoltre che le acque europee sono una potenziale fonte di medicinali, biomateriali e prodotti industriali, quali i biopolimeri (polimeri biodegradabili). I ricercatori europei sono già all'opera per sviluppare una serie di trattamenti derivati dall'ambiente marino, alcuni dei quali per combattere il cancro. Le biotecnologie marine possono inoltre spingere il settore dell'acquacoltura, aiutando in tal modo l'Europa a soddisfare la crescente domanda di prodotti ittici sani e sostenibili. Tra le azioni suggerite dal *Marine Board* troviamo lo svolgimento di attività di sensibilizzazione e la creazione di un'identità più forte in merito alla ricerca europea nel campo delle biotecnologie marine, il miglioramento dei canali del trasferimento tecnologico per stimolare la cooperazione fra industria e università e la definizione di nuovi programmi e strategie di ricerca in materia.

Fonte: [FES](#)

SEAWATER SCRUBBING PER L'INQUINAMENTO DEI PORTI

Nasce nei porti di Long Beach e Los Angeles il progetto californiano con l'obiettivo di utilizzare un impianto di lavaggio che riesca ad eliminare dall'acqua del mare gli inquinanti solidi prodotti dalle imbarcazioni. Questa tecnologia - *seawater scrubbing* - ha l'obiettivo di ridurre drasticamente le emissioni di ossido di zolfo prodotte dagli scarichi delle navi. La sperimentazione consiste in un sistema di filtraggio montato direttamente sulle imbarcazioni grazie al quale è possibile eliminare quasi completamente le emissioni generate da ciascuna nave.



Secondo le previsioni la sperimentazione ridurrà le emissioni del particolato prodotto dall'utilizzo di carburanti di una percentuale dell'85%, del 99,9% per ciò che concerne gli ossidi di zolfo e del 90% per i composti organici volatili. La nuova tecnologia dimostra di avere un enorme potenziale a lungo termine per la riduzione delle emissioni nei porti e per migliorare l'ambiente.

Info: [la notizia](#)

Fonte: [rinnovabili](#)

DA LAGHI E FIUMI EMISSIONI DI METANO

Uno studio dell'Università di *Linkping* in Svezia rivela che laghi e fiumi emettono molto più metano di quanto si pensasse, pari al 25 % di tutta l'anidride carbonica del pianeta.

I ricercatori, analizzando la quantità di metano (Ch₄) emessa da circa 474 bacini di acqua dolce, hanno rivelato dati finora impensati. Come ha riportato la rivista "Science", il potente gas serra rilasciato dalla vegetazione in decomposizione e di altre sostanze organiche presenti nei corsi d'acqua, bacini idrici, laghi e torrenti è stato molto superiore al previsto.

I risultati dell'analisi evidenziano inoltre che parte dell'anidride carbonica che il pianeta riesce a catturare, grazie agli alberi e alle piante, sarà compensata nell'atmosfera dalle emissioni nocive di metano provenienti da queste fonti d'acqua. Il metano, che è prodotto della degradazione di materiale organico in ambiente anaerobico, è ritenuto dagli studiosi 25 volte più deleterio per l'ambiente rispetto all'anidride carbonica anche perché la sua capacità nel trattenere il calore è di circa 30 volte maggiore a quella della Co₂.

Fonte: [ansa](#)

BLUEPRINT PER LE ACQUE EUROPEE

Entro il 2012, secondo quanto stabilito dalla direttiva quadro sulle acque, la Commissione Europea dovrà pubblicare un rapporto sullo stato dell'arte nella tutela delle risorse idriche comunitarie e fare il punto sull'attuazione della [direttiva 2000/60/CE](#) negli Stati membri e, più in generale sull'efficacia della politica comunitaria sull'acqua. A dieci anni dall'adozione della direttiva, tanto è stato fatto per migliorare la qualità delle acque europee, ma molto resta ancora da fare soprattutto per combattere efficacemente i ricorrenti fenomeni di scarsità idrica e siccità e per ottenere omogenei progressi nell'adozione della politica comunitaria sulle acque da parte di tutti i 27 Stati della UE. L'iniziativa [Blueprint](#) verte principalmente sulla valutazione dei piani di bacino presentati dagli Stati membri, sul completamento della strategia per la tutela delle risorse idriche dai fenomeni di scarsità idrica e siccità, sulla revisione degli impatti esercitati sull'acqua dalle attività antropiche e dai cambiamenti climatici. A tal fine, la *DG Environment* intende avvalersi di tutte le conoscenze tecnico-scientifiche maturate nel settore idrico e tener conto di tutte le lacune evidenziate nella ricerca europea applicata ai temi attinenti la gestione integrata della risorsa, con l'obiettivo anche di trasformare il sistema informativo [WISE](#) in una vera e propria piattaforma informatica per la condivisione di tutti i dati conoscitivi sulle acque europee. Il 2012 sarà l'anno dell'acqua e la Commissione intende presentare i risultati del lavoro svolto con la strategia *Blueprint* al prossimo Forum Mondiale dell'Acqua, che si svolgerà a Marsiglia dal 12 al 17 marzo 2012.

Fonte: [ispra](#)

L'ITALIA RECEPISCE LE DIRETTIVE 2008/105 E 2009/90/CE

Il [Dlgs 219/2010](#), pubblicato sulla G.U. del 20 dicembre 2010, recepisce le direttive [2008/105](#) sugli standard di qualità ambientale e [2009/90](#) in materia di specifiche tecniche per l'analisi ed il monitoraggio. La nuova definizione di "buono stato chimico delle acque superficiali" prevede il raggiungimento degli obiettivi ambientali conseguenti entro il 22 dicembre 2015.

Fonte: [camera](#)

AMBIENTE MARINO

Il 3 dicembre u.s. è entrato in vigore il [DLvo 13 ottobre 2010, n. 190](#) (Attuazione della direttiva [2008/56/CE](#) che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino), pubblicato sulla GU n. 270 del 18-11-2010.

Fonte: [tuttoambiente](#)

L'ITALIA CHIEDE LA TERZA DEROGA ALL'UE PER I CONTENUTI DI ARSENICO NELL'ACQUA

La qualità dell'acqua potabile è disciplinata dalla [direttiva 98/83/CE](#) concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (la cosiddetta direttiva "acqua potabile"), che fissa 48 parametri microbiologici, chimici e organolettici per assicurare la qualità e la sicurezza dell'acqua potabile.

L'Italia ha recentemente richiesto una terza deroga rispetto ai parametri massimi dell'arsenico, del fluoruro e del boro per alcuni Comuni in Campania, Lazio, Lombardia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria. Le "condizioni eccezionali" che giustificano la richiesta sono legate, secondo l'Italia, all'origine sotterranea della maggior parte dell'acqua potabile presente nella penisola; le misure per far rientrare le riserve idriche nei parametri sarebbero in via di implementazione.

La Commissione ha attentamente esaminato le prove scientifiche dell'Organizzazione mondiale della sanità e ha concluso che alcuni dei parametri possono essere ecceduti per un breve periodo senza rischio per la salute umana. Questo non si applica tuttavia al consumo di acqua di neonati e bambini.

Info: [la notizia](#)

Fonte: [Europa](#)

LA CE SOLLECITA L'ITALIA A CONFORMARSI ALLA SENTENZA DELLA CORTE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

A norma della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane ([91/271/EEC](#)), le città e i centri urbani dell'UE hanno l'obbligo di raccogliere e trattare le proprie acque reflue.

Il principale tipo di trattamento delle acque reflue previsto dalla direttiva è quello biologico o "secondario". Tuttavia, nel caso di agglomerati con più di 10.000 abitanti che riversano le proprie acque in corpi idrici considerati "a rischio", risulta anche necessario un trattamento più rigoroso. Tale trattamento avrebbe dovuto essere predisposto entro il 31 dicembre 1998.

Nel novembre 2006, la Corte di giustizia europea ha stabilito che l'Italia era venuta meno ai propri obblighi in materia di trattamento delle acque reflue provenienti da un agglomerato di vari comuni nella provincia di Varese. La normativa UE prevede che tutte le acque reflue urbane provenienti da agglomerati con più di 10.000 abitanti debbano essere raccolte e trattate prima dello scarico. Nel caso di Varese, la natura sensibile del bacino locale del fiume Olona rende necessario un trattamento rigoroso. La Corte ha stabilito che l'Italia deve provvedere affinché tutte le abitazioni della zona siano collegate alla rete fognaria e le acque reflue vengano trattate prima di essere immesse nell'ambiente.

Le autorità italiane hanno fatto sapere che i lavori sarebbero stati conclusi entro la fine del 2008, ma i ritardi si sono accumulati. A quattro anni di distanza dalla sentenza non è ancora stato precisato quando verrà raggiunta la piena conformità.

La Commissione ha pertanto deciso di agire in giudizio nei confronti dell'Italia per mancata conformità alla sentenza della Corte e le ha inviato una lettera di costituzione in mora. L'Italia ha due mesi per mettersi in regola. In caso di inadempienza potrebbe essere portata nuovamente in giudizio e potrebbero esserle applicate sanzioni pecuniarie.

Fonte: [europa](#)

MATTM: INTESA SULLA STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA'

Con l'intesa espressa dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, il [Provvedimento 7 ottobre 2010](#) conclude l'iter di approvazione della [Strategia Nazionale per la Biodiversità](#), a seguito di una proficua concertazione tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: [minambiente](#)

ATO PROROGATE DI UN ANNO

Il decreto "[Mille proroghe 2011](#)" contiene la proroga di un anno per i termini di soppressione delle Autorità di Ambito Territoriale per il servizio idrico (istituite a seguito della Legge Galli), la raccolta dei rifiuti ed altri servizi locali. La proroga intende consentire alle Regioni italiane di riorganizzare al meglio questi servizi essenziali.

Fonte: [gruppo183](#)

INCIDENTI MARINI

Sulla GU n. 271 del 19-11-2010 è pubblicato il [DPCM 4 novembre 2010](#): "Piano di pronto intervento nazionale per la difesa da inquinamenti da idrocarburi e di altre sostanze nocive causati da incidenti marini".

Fonte: [tuttoambiente](#)

DALLA REGIONE MARCHE 100 MILA EURO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA PESCA

Saranno allestite campagne informative locali, dedicate a promuovere i prodotti ittici più disponibili nelle varie stagioni dell'anno, e, in collaborazione con le scuole per la diffusione della cultura della pesca, saranno organizzate visite guidate a pescherecci e mercati ittici.

Fonte: [regione Marche](#)



MIPAF: ENCICLOPEDIA ON LINE SPECIE ITTICHE

Obiettivo dell'"[Enciclopedia on line](#)" delle specie ittiche è di rendere disponibile per tutti gli operatori del settore un sito di facile consultazione; lo strumento consente di conoscere oltre 700 specie attraverso schede descrittive.

Fonte: [politicheagricole](#)

GUIDA ALLE PROFESSIONI DEL MARE

L'*Institute of Marine Engineering, Science and Technology* - [IMarEST](#) - ha pubblicato una [guida](#) alle professioni del mare. La guida offre una panoramica delle principali professioni collegate al mare, dall'ingegnere navale al biologo marino con una serie di link e contatti relativi alla formazione e alla ricerca di un impiego.

Fonte: [imarest](#)

INFO DAY ESPON

ESPON, in occasione della [Call for Proposals and Expression of Interests](#) del 25 gennaio, organizza un *Info Day on New Call and Partner Café* a Bruxelles il 10 February 2011.

Info: [registration](#)

Fonte: [espon](#)



FIERA INTERNAZIONALE EFIAQUA

Dal 16 al 18 febbraio 2011 si terrà a *Valencia* la [fiera](#) per la gestione efficiente delle risorse idriche organizzata per fare incontrare le imprese e gli enti che si occupano di dissalazione, trattamento, purificazione, raccolta e riuso e delle acque ed altri settori dell'idrologia.

Fonte: [emwis](#)

ACQUA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Questo il tema della [conferenza](#) internazionale che si svolgerà ad *Algeri* dal 22 al 23 febbraio presso la locale Scuola Superiore di Idraulica sotto il patrocinio dei ministeri algerini della ricerca scientifica e delle risorse idriche. L'ISPRA ha inviato una relazione che presenta la politica comunitaria sulle acque e quella nazionale di gestione integrata delle risorse idriche e di cooperazione internazionale nel settore.

Fonte: [ispra](#)

SIMPOSIO INTERNAZIONALE SUI SISTEMI DI PREVISIONE DELLE INONDAZIONI

Il seminario è organizzato dal Centro di ricerche idrauliche di *Anversa* per i giorni 16 e 17 marzo 2011 con lo scopo di discutere e dimostrare le più recenti innovazioni tecnologiche nei sistemi di allerta per la previsione e prevenzione del rischio alluvioni.

Info: [watlab](#)

Fonte: [ispra](#)

LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Sarà celebrata il 22 marzo prossimo con un convegno ospitato dall'Accademia Nazionale dei Lincei sul tema "[Acqua ed energia](#)" focalizzato sui seguenti argomenti: attualità dell'energia idroelettrica, energia prodotta da onde e maree, energia geotermica in Italia, acqua ed energia nucleare, dissalazione: sviluppi e ricerche attuali, costi per la produzione di acqua per usi civili, industriali ed agricoli.

Fonte: [idrotecnicaitaliana](#)



SEMINARIO INFORMATIVO LIFE+ 2011

A febbraio la Commissione Europea lancerà il *Call for Proposals LIFE+ 2011*, per progetti relativi all'ambiente, divisi in tre componenti: natura e biodiversità, politica ambientale e *governance*, e informazione e comunicazione.

LIFE+
Information Session 2011



La Commissione Europea, con *STELLA Consulting* e *MWH*, organizzerà un Seminario Informativo sul programma LIFE+ in Italia. Il Seminario si terrà il 25 marzo 2011 al Centro Congressi Cavour, in Via Cavour 50/A a Roma.

Info: [Registration form Italy](#)

Fonte: [lifeplus](#)

IT'S NOT JUST ABOUT THE FISH!

“*Social and cultural perspectives of sustainable marine fisheries*” è il titolo della conferenza internazionale che si terrà a Londra il 4-5 Aprile 2011, organizzata dalla *School of Science* e dal *Greenwich Maritime Institute at the University of Greenwich*.

International
Conference



Scopo della [conferenza](#) è definire le relazioni tra la pesca ed i pescatori ed il vasto mondo a loro correlato e di individuare barriere e opportunità per la sostenibilità e lo sviluppo delle zone di pesca.

Fonte: [farnet](#)

VI SIMPOSIO INTERNAZIONALE EWRA

Il [convegno](#) dal titolo “*Water engineering and management in a changing environment*” promosso dalla *European Water Resources Association (EWRA)* si terrà dal 29 giugno al 2 luglio 2011 presso il Dipartimento di ingegneria civile ed ambientale dell’Università di Catania. La scadenza per l’invio degli *abstract* delle relazioni è il 15 febbraio.

Fonte: [ispra](#)

ASSEMBLEA EGU SULLA GESTIONE DEL RISCHIO DI INONDAZIONI

Dal 3 all’8 aprile 2011 si terrà a Vienna l’[assemblea generale](#) della *European Geosciences Union (EGU)*. In una specifica sessione del dibattito e confronto generale sarà approfondito il tema della previsione e prevenzione del rischio di inondazioni per fare il punto sullo stato dell’arte nelle metodologie di valutazione di tale rischio, sui processi fisici che si verificano nel corso degli eventi alluvionali e dei fattori che minano la certezza dei dati ed i modelli revisionali.

Fonte: [ispra](#)

EUROPEAN MARITIME DAY

Quest’anno lo [European Maritime Day Stakeholder Conference](#) si terrà il 19-20 maggio a Gdańsk al [Philharmonic’s Music and Congress Centre](#). La conferenza è organizzata dalla CE, DG Mare, dal Ministero delle Infrastrutture della Polonia e dalla città di *Gdańsk*.

Fonte: [europa maritime affairs](#)



FARNET (FISHERIES AREAS NETWORK) (a cura di Carla Iandoli)

Il nuovo asse prioritario 4 del [Fondo Europeo per la Pesca](#) (FEP) fornisce assistenza a favore dello sviluppo sostenibile delle zone di pesca.



In particolare, sostiene misure volte a promuovere la diversificazione economica (turismo, settore alimentare, energie rinnovabili) e una migliore qualità di vita nelle zone in cui l'attività di pesca è in fase di declino. Un'importante innovazione nell'attuazione dell'Asse 4 è il rilievo dato all'approccio territoriale, per fare in modo che l'attenzione sia concentrata su zone specifiche e che siano mobilitati i soggetti locali di tutti i settori (pubblico, privato e della società civile) al fine di collaborare, come "gruppi", alla progettazione e all'attuazione delle strategie integrate di sviluppo locale.

Tale approccio è simile a quello del programma LEADER per lo sviluppo delle zone rurali, i cui principi fondamentali sono la base dell'Asse 4. L'approccio Leader parte dalla premessa che, data la diversità delle zone rurali in Europa, le strategie di sviluppo sono più efficaci ed efficienti se decise a livello locale dagli attori locali e se accompagnate da procedure chiare e trasparenti, dal sostegno delle rispettive amministrazioni pubbliche e con l'assistenza tecnica necessaria al trasferimento delle migliori pratiche. Sette sono le caratteristiche dell'approccio Leader: partenariati locali pubblico-privato o gruppi di azione locale; strategie di sviluppo locale basate sulle zone; elaborazione ed attuazione "dal basso verso l'alto" di tali strategie; azioni integrate e multisettoriali; innovazione; lavoro in rete; cooperazione.

L'Asse 4 intende andare oltre la semplice ricerca di effetti a breve termine sulle conseguenze economiche, sociali e ambientali dell'esaurimento del patrimonio ittico. Il suo scopo è permettere alle comunità che vivono di pesca di creare nuove e sostenibili fonti di reddito e di migliorare la qualità della vita.

L'Asse 4 del [Fondo Europeo per la Pesca](#) (FEP) prevede una disposizione per sostenere la cooperazione interregionale e transnazionale tra le zone di pesca.

Questo aspetto dell'Asse 4 è volto a promuovere la condivisione di idee ed esperienze tra i gruppi di azione locale per la pesca (GALP) e la loro partecipazione a iniziative e progetti di cooperazione in grado di contribuire allo sviluppo sostenibile delle zone di pesca. L'Asse prioritario 4 rappresenta un nuovo punto di partenza per il FEP essendo incentrato sullo sviluppo sostenibile delle zone di pesca.

Questo approccio zonale è stato introdotto per la prima volta nel regolamento FEP nel periodo 2007-13 e rispecchia il riconoscimento, da parte della Commissione europea, che le forze complesse e in costante evoluzione che agiscono sulle zone di pesca e sulle loro collettività non possono essere affrontate solo con politiche e strumenti tradizionali.

L'asse 4 riguarda l'attuazione di strategie di sviluppo locale, al fine di conseguire gli obiettivi indicati all'articolo 43, paragrafo 2:

a) *mantenere la prosperità economica e sociale.* Le azioni sostenute dai GALP si concentrano di norma su soluzioni innovative, mirate alla sostenibilità economica e ambientale delle piccole imprese e delle industrie della pesca, e che in caso di successo possono essere attuate su una scala più vasta.

Per esempio, i GALP possono sostenere misure che comportano:

- innovazioni nel settore della trasformazione; nuovi prodotti di qualità; miglioramenti nei prodotti esistenti;
- innovazioni nel settore della commercializzazione e della distribuzione; commercializzazione collettiva e riduzione dei circuiti; contrassegni di origine e marchi di qualità ecologica;
- innovazioni nelle applicazioni della tecnologia dell'informazione; vendita *online*; tracciabilità.

b) preservare e incrementare l'occupazione. Il regolamento permette ai GALP di promuovere qualsiasi attività economica, anche esterna al settore della pesca, che fornisca ai pescatori possibilità alternative di occupazione (articolo 44.1.c). Da ultimo, il regolamento permette investimenti in attività economiche alternative per "rafforzare la competitività delle zone di pesca" (articolo 44.1.a), a prescindere dal fatto che siano direttamente collegate al settore della pesca o che creino posti di lavoro per i pescatori.

Questi ultimi due tipi di diversificazione schiudono la porta a tutti i generi di settori caratterizzati da una "crescita intelligente, verde e inclusiva", raccomandati nella proposta della nuova strategia per l'[Europa 2020](#). In questi settori, quasi tutti gli investimenti risulteranno produttivi e, come per la valorizzazione dei prodotti della pesca, richiederanno un cofinanziamento privato.

Per contribuire allo scambio di buone pratiche fra i GALP, l'analisi della diversificazione riguarderà i nuovi settori emergenti nelle zone di pesca e i legami con il settore della pesca, quali per esempio:

- Turismo;
- prodotti e servizi 'verdi' (tutela ambientale, gestione dei rifiuti, risparmi energetici ed energie alternative);
- servizi e posti di lavoro nel settore sociale e dell'assistenza (custodia dei bambini, assistenza agli anziani, interventi nelle scuole, settore sanitario);
- prodotti e servizi 'intelligenti' (applicazioni delle tecnologie dell'informazione, settori creativi e culturali, progettazione e ricerca).

c) promuovere la qualità dell'ambiente costiero.

d) attuazione della cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca, indirizzata soprattutto all'istituzione di reti per favorire lo scambio di esperienze e la diffusione di migliori pratiche.

Pertanto, lo scopo principale dell'Asse 4 è di permettere alle comunità che vivono di pesca di creare nuove e sostenibili fonti di reddito e di migliorare la qualità della vita. Per conseguire l'obiettivo viene rafforzata l'autonomia delle popolazioni locali, che meglio comprendono i problemi e le aspirazioni delle proprie comunità, fornendo gli strumenti e le risorse per mettere a punto le soluzioni più adatte alle specifiche esigenze reali.

I principi fondamentali di questo approccio si basano sull'effettiva diversità delle situazioni e delle zone di pesca in tutta l'UE e sul principio di sussidiarietà, mettendo le popolazioni locali in condizioni di divenire le forze trainanti del proprio sviluppo. Nel quadro dell'Asse 4 l'assistenza è pensata per essere parte di un approccio locale integrato incentrato su una strategia di sviluppo locale adattata alla situazione locale. La sua elaborazione e la sua attuazione dovrebbero essere decentrate e coordinate da un partenariato di attori locali dei settori pubblico e privato e di quei settori della collettività riunitisi per formare il GALP.

Per accedere ai finanziamenti stanziati dal FEP per l'Asse 4 occorre rispettare le seguenti tre condizioni:

1. definizione di una zona locale conformemente ai requisiti europei e nazionali;
2. creazione di un gruppo o un partenariato locale (Gruppo di azione locale Pesca) che comprende gli attori principali in quella determinata zona di pesca;
3. messa a punto ed attuazione da parte del partenariato, insieme alle comunità locali, di una strategia locale di sviluppo per quella zona.

La zona costituisce pertanto la base comune per la formazione del partenariato, l'elaborazione della strategia e l'attuazione delle attività proposte.

ASSE 4 in Italia

Regione	Fondi (€)
REGIONE	FONDI (€)
Sicilia	12.400.000
Puglia	9.800.000
Campania	8.500.00
Calabria	4.100.000
Veneto	2.100.000
Marche	1.960.000
Emilia Romagna	1.390.000
Sardegna	1.380.000
Abruzzo	1.200.000
Toscana	1.000.000
Lazio	870.000
Friuli Venezia Giulia	840.000
Liguria	570.000
Molise	230.000

La strategia e le attività finanziate devono essere strettamente correlate alle caratteristiche, condizioni ed esigenze della zona di pesca.

In conclusione, è la zona stessa a divenire soggetto e oggetto delle sovvenzioni pubbliche ed è chi vive e lavora in tale zona a decidere sulle priorità e sui progetti da sostenere.

Nello specifico, FARNET prevede la costituzione di 250 GALP nelle aree marine e costiere di 21 Stati membri.

Per l'Italia sono previsti 20 GALP e uno stanziamento per ciascuno di essi di 2,6 milioni €.

In Italia, la Regione Marche ha pubblicato il [bando](#) per la costituzione dei GALP il giugno scorso, la Sardegna ha pubblicato il [bando](#) nel luglio scorso.

La situazione di GALP nei Paesi membri è la seguente: Danimarca 16 GALP, Estonia 8, Finlandia 7, Francia 11, Grecia 8, Lettonia 4, Lituania 12, Portogallo 7, Spagna 15, Svezia 10.

TUTELA PIU' EFFICIENTE CON L'AGENZIA DELLE ACQUE: L'ESEMPIO DELLA FRANCIA (a cura di Elena Giusta)

L'ente pubblico nazionale francese incaricato della gestione sostenibile della risorsa idrica e degli ambienti acquatici, ovvero l'*Office nationale de l'eau et des milieux aquatiques* ([ONEMA](#)) è stato istituito a seguito dell'entrata in vigore della legge francese sull'acqua il 30 dicembre 2006, che stabilisce gli obiettivi e le misure per raggiungere il buono stato ecologico delle risorse idriche, in ottemperanza a quanto disposto dalla Direttiva Quadro sulle Acque [2000/60/CEE](#). ONEMA è vigilato dal Ministero dell'Ecologia ([MEEDDM](#)) e collabora non solo con le 6 agenzie responsabili sul territorio francese dell'applicazione della politica comunitaria per l'acqua a scala di bacino, ma anche con le autorità pubbliche e private che a vario titolo si occupano di gestione delle risorse idriche in Francia.

Con 900 unità di personale, di cui 600 tecnici impegnati in compiti operativi di controllo sul territorio e 135 milioni di euro di bilancio annuale, ONEMA fornisce consulenza tecnico-scientifica per tutte le tipologie di acqua e su tutto il territorio nazionale, dipartimenti d'oltremare compresi, disponendo di circa 200 basi-dati e producendo circa 7500 pareri tecnici l'anno, nonché quasi 10.000 controlli annui. ONEMA svolge infatti anche attività ispettive sullo stato delle acque francesi e gli usi della risorsa idrica in collaborazione con la polizia dell'acqua. Ciò al fine di far rispettare la normativa in vigore e comminare sanzioni in caso di infrazioni. La sua sede principale si trova a *Vincennes*, un sobborgo di Parigi, ha 9 uffici interregionali, 77 servizi locali, 3 laboratori e 1 centro di formazione.

Guidata da un direttore generale, attualmente il dr. *Patrick Lavarde*, l'agenzia ONEMA gestisce il sistema informativo francese sulle acque, il SIE, che raccoglie tutti i dati relativi al monitoraggio delle acque costiere e di transizione, di superficie e sotterranee, sugli ambienti acquatici e le attività antropiche che ne condizionano lo stato qualitativo e che è collegato al sistema europeo [WISE](#) (*Water information System for Europe*) per l'attività periodica di indagine conoscitiva sull'applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque.

Oltre ad essere impegnato nel programma [Ecophyto](#), che mira a ridurre del 50% l'uso di pesticidi in agricoltura entro il 2018, ONEMA svolge anche attività di ricerca sui principali temi dell'idrologia destinando circa 10 milioni di euro del suo bilancio annuale a programmi e progetti di ricerca e sviluppo sull'acqua, anche a rilevanza transnazionale, come quelli finanziati nell'ambito della seconda *common call* del progetto del 6PQ *IWRM-Net*. Nel corso della programmazione triennale 2009-2012 le attività di ricerca di ONEMA verteranno sul ciclo dell'acqua e la disponibilità di risorsa nel contesto del cambiamento climatico, sulle dinamiche fisiche, biologiche ed ecologiche dei sistemi acquatici, sui contaminanti chimici ed i rischi ecotossicologici, sulle tecnologie ambientali e sui metodi per ridurre l'inquinamento, sul valore socio-economico dell'acqua e degli ambienti acquatici.

Esperti di ONEMA sono poi attivamente coinvolti nell'iniziativa comunitaria volta a favorire il trasferimento di esperienze e conoscenze tra il mondo della ricerca ed i decisori politici, promossa dalla *DG Research* della Commissione europea e sostenuta dalla *DG Environment* nell'ambito delle attività della *Common Implementation Strategy* della Direttiva 2000/60/CE.

Info: [onema](#)

L'INIZIATIVA SCIENCE & POLICY INTERFACE (a cura di Elena Giusta)

Nel dicembre 2009, i direttori generali degli Stati membri dell'Unione Europea con competenza sulla politica per la tutela delle acque si accordarono per la costituzione di un gruppo di lavoro *ad hoc*, all'interno della Common Implementation Strategy della direttiva quadro per le acque. Il suo mandato è quello di facilitare lo scambio di informazioni tra la comunità dei tecnici e dei ricercatori, impegnati nelle attività dei progetti del 7PQ e degli altri programmi comunitari a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo europeo sui diversi temi attinenti le risorse idriche, ed i responsabili delle linee programmatiche e delle strategie di attuazione della politica europea di tutela delle acque. Il mandato assegnato a questa *Water Science-Policy Interface* (CIS-SPI) per il periodo 2010-2012 riguarda la messa in opera di canali ed opportunità di dialogo tra i due mondi, finora troppo separati, di chi, nel settore dell'acqua, detiene responsabilità di natura politico-amministrativa e di chi, invece si occupa di ricercare metodi e strumenti di più efficace gestione della risorsa idrica e di adattamento agli eventi idrologici estremi, *in primis* alluvioni e siccità. Non a caso, l'ambito principale prescelto per questa attività di trasferimento ai cosiddetti *policy makers* dei risultati prodotti dalle attività di ricerca o delle informazioni sulla necessità di ulteriori studi ed approfondimenti su aspetti riguardanti le risorse idriche, e, viceversa, di comunicazione al mondo scientifico di eventuali lacune di conoscenza da colmare, per poter assumere decisioni meglio fondate, è quello della *Common Implementation Strategy*, in cui sono attivi svariati gruppi di lavoro (*Ecological Status, Reporting, Floods, Climate Change and Water, Groundwater, Agriculture and Water, Chemical Aspects, Water scarcity and drought*) che si occupano dei diversi aspetti tecnici dell'attuazione della politica europea di tutela delle acque.

Il gruppo CIS-SPI, che è guidato dalla *DG Research* della Commissione Europea e dall'Agenzia nazionale francese per le acque ONEMA, nei primi mesi dell'anno ha contatto i principali enti europei coinvolti nelle attività di implementazione delle direttive sulle acque o nei progetti di ricerca aventi come oggetto di interesse i diversi aspetti qualitativi o quantitativi delle risorse idriche, per raccogliere idee, suggerimenti e contributi. Anche l'ISPRA, con il Dipartimento Acque, ha fornito ai colleghi dell'ONEMA impegnati nel gruppo di lavoro CIS-SPI alcuni spunti di riflessione sulle iniziative da intraprendere per facilitare questo importante scambio di esperienze e conoscenze tra tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle direttive comunitarie sulle acque.

Il 30 settembre 2010 si è svolto a Bruxelles il primo evento SPI con 150 partecipanti tra ricercatori e cosiddetti "utilizzatori finali" della direttiva quadro sulle acque (autorità di bacino, agenzie ambientali, pubbliche autorità ecc.). Divisi in 9 gruppi di lavoro paralleli per altrettanti temi attinenti la direttiva 2000/60/CE (stato ecologico, aspetti chimici, acque sotterranee, inondazioni, scarsità idrica e siccità, agricoltura, idromorfologia, aspetti socio-economici, piani di gestione integrata dei bacini, attività di pubblicità e disseminazione), i convenuti hanno individuato 59 aree di ricerca che andrebbero investigate ed approfondite in futuro per colmare necessità e lacune individuate sia dal mondo della ricerca che dai responsabili dell'attuazione della politica comunitaria sull'acqua. Per migliorare il trasferimento e l'utilizzo dei risultati prodotti dalla ricerca applicata alla tutela delle risorse idriche, nell'anno in corso verrà diffusa ai gruppi di lavoro della *Common Implementation Strategy* e ai principali enti europei che finanziano la ricerca sull'acqua una lista di priorità nell'implementazione della direttiva quadro sulle acque, basata sugli esiti del seminario del 30 settembre scorso.

Un secondo evento SPI è in programma per il prossimo autunno ed avrà come tema centrale di discussione i servizi eco-sistemici a supporto della gestione del piano di bacino.

Info: circa.europa